

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ALMA PETROLI SPA
Denominazione dello stabilimento	ALMA PETROLI SPA
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	VIA BAIONA 195
CAP	48123
Telefono	0544696411
Fax	0544696410
Indirizzo PEC	ALMARAFF@PEC.IT

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	VIA DI ROMA 67
CAP	48121
Telefono	054434317
Fax	054437169
Indirizzo PEC	ALMA@PEC.IT
Gestore	ANTONINO SCIASCIA
Portavoce	ANTONINO SCIASCIA

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna		Viale della Fiera, 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Servizi Direzione Generale	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	MATTM	D.M. 283/2018 e s.m.i.	2018-10-15
Ambiente	ISO 14001:2015	DNV	61929-2009-AE-ITA-SINCE RT	2018-08-22
Sicurezza	PTC	CTR Emilia Romagna	0010398	2015-06-04
Sicurezza	CPI	Comando provinciale VV.F di Ravenna	0002062	2016-02-25
Sicurezza	ISO 45001:2018	RINA	OHS-3454	2018-10-30

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:30/09/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:13/05/2021

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:26/02/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	MARINA DI RAVENNA	1.000	N
Centro Abitato	PORTO CORSINI	1.500	N

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	BUNGE ITALIA	0	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LA PETROLIFERA ITALO RUMENA	1.000	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENEL	500	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NOVAOL	1.000	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LLOYD RAVENNA	30	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ITALCEMENTI	500	S

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SAPIR	1.000	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	IFA	1.500	S

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	RETE SNAM	200	O
Depuratori	SAI	500	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	ENEL DISTRIBUZIONE	200	O
Acquedotti	CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	500	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale	VIA BAIONA	200	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scalo Merci Ferroviario	VIA BAIONA	200	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Porto Industriale o Petroliifero	CANALE CANDIANO	0	E
----------------------------------	--------------------	---	---

Deposito Costiero CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA VIA GUERRA,15 48123 PORTO CORSINI (RA) 0544443011			
--	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	PIALLASSA BAIONA	500	O
Aree Protette dalla normativa	PIALLASSA PIONBONI	1.000	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	2	EST
Acquifero profondo	6	EST

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo Stabilimento è una raffineria specializzata nella lavorazione di petrolio greggio e o semilavorati a basso tenore di prodotti leggeri, con lavorazioni finalizzate all'ottenimento di bitumi, i quali costituiscono circa il 70% della produzione complessiva dell'impianto stesso. Ai sensi della Legge n. 239 del 23/08/2004, è stato rinnovato dalla Provincia di Ravenna, con Provv. n. 453 del 26/08/2005, l'esercizio provvisorio per la lavorazione di 400.000 ton/anno, precedentemente rilasciato dal Ministero dell'Industria. Successivamente la stessa Provincia di Ravenna ha autorizzato a tempo indeterminato, con Provv. n. 151 del 02/03/2007, l'aumento della capacità di lavorazione da 400.000 ton/anno fino a 550.000 ton/anno. La raffineria, progettata e costruita nel 1957 specificatamente per la produzione di bitumi di alta qualità, è dotata di impianto di distillazione costituito essenzialmente da una colonna atmosferica, una colonna vacuum e due forni di processo. Sono inoltre presenti due reattori di ossidazione del bitume. La raffineria è dotata delle strutture necessarie a ricevere le materie prime e spedire i propri prodotti in uscita sia via mare che via terra.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - PETROLIO GREGGIO - Categoria A

PERICOLI FISICI - H224 E H411

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - SEMILAVORATO

PERICOLI FISICI - H226 E H411

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - PETROLIO GREGGIO - Categoria B e C

PERICOLI FISICI - H226 E H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - PETROLIO GREGGIO - Categoria A

PERICOLI PER L'AMBIENTE - H224 E H411

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - SLOP

PERICOLI PER L'AMBIENTE - H400 H410

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SEMILAVORATO

PERICOLI PER L'AMBIENTE - H226 E H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - PETROLIO GREGGIO - Categoria B e C

PERICOLI PER L'AMBIENTE - H226 E H411

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - VIRGIN NAFTA

SOSTANZE PERICOLOSE - H225 E H411

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - GASOLIO FLUSSANTE

SOSTANZE PERICOLOSE - H226 E H411

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - OLIO COMBUSTIBILE

SOSTANZE PERICOLOSE - H400 H410

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio di pozza (pool-fire) da sovrariempimento serbatoi, da rottura tubazioni, da rottura manichetta carico nave. Incendio di serbatoio da affondamento tetto galleggiante - Sostanze di riferimento Petrolio greggio e Virgin nafta e Gasolio surriscaldato

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Le misure di salvaguardia della popolazione pianificate dal Sindaco sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio e/o al riparo al chiuso delle medesime, a seconda della tipologia di incidente.

In particolare per lo scenario incidentale che può verificarsi nello Stabilimento Alma Petroli, incendio di pozza o di serbatoio i criteri di massima, per la scelta delle azioni di autoprotezione da prevedere per la popolazione, secondo quanto stabilito dalle Linee guida del Dipartimento di Protezione civile, è il rifugio al chiuso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Qualora si confermi lo scenario incidentale previsto dal Piano di Emergenza Esterna, il Gestore, anche per il tramite del Coordinatore delle Emergenze deve:

- richiede l'intervento dei VVF, dell'Unità Operativa "118";
- all'arrivo dei VVF fornisce tutte le informazioni utili al superamento dell'emergenza e, se richiesto mette a disposizione il proprio personale e le proprie attrezzature;
- Avvisa il Prefetto e il Sindaco in merito agli eventi fornendo chiarimenti e rassicurando circa la controllata evoluzione dello stesso.

In caso di Emergenza il Comune procederà all'allertamento della popolazione, che ricade all'interno delle aree di pianificazione e delle aree limitrofe, impartendo le necessarie istruzioni.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

In linea di principio, è opportuno allestire un centro di triage in prossimità delle aree a rischio, che serve da smistamento dalla zona dell'incidente verso il presidio ospedaliero "Santa Maria delle Croci" ubicato in Viale Randi nella zona sud-ovest di Ravenna.

La localizzazione dell'area di triage dipende dalle condizioni meteorologiche ed in particolare dal vento. Nella presente pianificazione sono stati considerati come venti prevalenti quelli che provengono da:

- Ovest nord ovest;
- Est sud est.

Le zone individuate per i Punti Medici Avanzati sono:

- PMA 1 via Baiona area antistante la banchina denominata "Trattaroli;
- PMA 2 via Baiona - area antistante il complesso sportivo di Porto Corsini vicino al maneggio "Cavallo Felice".

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio di vapori infiammabili (flash fire) da sovrariempimento serbatoi, da rottura tubazioni, da rottura manichetta carico nave. - Sostanze di riferimento Petrolio greggio, Virgin nafta e Gasolio surriscaldato

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico istantaneo

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Le misure di salvaguardia della popolazione pianificate dal Sindaco sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio e/o al riparo al chiuso delle medesime, a seconda della tipologia di incidente.

In particolare per lo scenario incidentale che può verificarsi nello Stabilimento Alma Petroli, incendio di pozza o di serbatoio i criteri di massima, per la scelta delle azioni di autoprotezione da prevedere per la popolazione, secondo quanto stabilito dalle Linee guida del Dipartimento di Protezione civile, è il rifugio al chiuso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Qualora si confermi lo scenario incidentale previsto dal Piano di Emergenza Esterna, il Gestore, anche per il tramite del Coordinatore delle Emergenze deve:

- richiede l'intervento dei VVF, dell'Unità Operativa "118";
- all'arrivo dei VVF fornisce tutte le informazioni utili al superamento dell'emergenza e, se richiesto mette a disposizione il proprio personale e le proprie attrezzature;
- Avvisa il Prefetto e il Sindaco in merito agli eventi fornendo chiarimenti e rassicurando circa la controllata evoluzione dello stesso.

In caso di Emergenza il Comune procederà all'allertamento della popolazione, che ricade all'interno delle aree di pianificazione e delle aree limitrofe, impartendo le necessarie istruzioni.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

In linea di principio, è opportuno allestire un centro di triage in prossimità delle aree a rischio, che serve da smistamento dalla zona dell'incidente verso il presidio ospedaliero "Santa Maria delle Croci" ubicato in Viale Randi nella zona sud-ovest di Ravenna.

La localizzazione dell'area di triage dipende dalle condizioni meteorologiche ed in particolare dal vento. Nella presente pianificazione sono stati considerati come venti prevalenti quelli che provengono da:

- Ovest nord ovest;
- Est sud est.

Le zone individuate per i Punti Medici Avanzati sono:

- PMA 1 via Baiona area antistante la banchina denominata "Trattaroli;
- PMA 2 via Baiona - area antistante il complesso sportivo di Porto Corsini vicino al maneggio "Cavallo Felice".